



Da anni Golasecca combatte con il problema idrico (foto Blitz)

Addio arsenico nell'acqua con un altro pozzo

GOLASECCA - (g.c.) Tanta e senza arsenico. Un'acqua così, per Golasecca, forse non è più un miraggio.

Secondo la relazione del geologo **Giovanni Zaro**, presentata l'altra sera in assemblea pubblica, esisterebbe nella zona boschiva al confine con Somma Lombardo un'area dalla quale attingere acqua pulita. Realizzare proprio lì un secondo pozzo, dunque, risolverebbe una volta per tutte i problemi di pressione dell'unico pozzo oggi presente a due passi dal Ticino, gravato tra l'altro dall'impianto di dearsenificazione che dall'autunno 2008 funziona a pieno regime per garantire che dai rubinetti sgorgi acqua con livelli di metalloide entro i parametri

stabiliti dalla legge.

«Il secondo pozzo per noi è un'urgenza», ha detto il sindaco **Madi Reggio** l'altra sera a margine dell'intervento dello specialista.

«Ecco perché abbiamo già dato al geologo l'incarico per il progetto preliminare del pozzo pilota. Servirà, dopo le indagini già effettuate, a verificare sul campo se nell'area indicata dagli studi c'è

effettivamente l'acqua e se è di qualità. Se così fosse, secondo noi è fondamentale procedere con la costruzione del nuovo pozzo. Il costo, comprensivo del ser-

batoio e dell'allacciamento alla rete, è di circa 300mila euro, in pratica quanto è costato l'impianto di dearsenificazione realizzato da Amsc. Un impianto, tra l'altro, che non siamo ancora riusciti a collaudare perché dalla società stiamo aspettando i dati».

Incaricato dalla giunta Reggio il geologo ha trovato l'area giusta in cui trivellare

L'impianto di dearsenificazione è stato realizzato al pozzo del Persualdo con un impegno di spesa di 350mila euro. L'opera si rese necessaria dopo che la legge stabilì nel 2001 un abbassamento della soglia massima di arsenico presente nelle ac-

que potabili, rendendo quelle golasecchesi non più a norma. Le disposizioni in materia più restrittive obbligarono dunque l'esecutivo - guidato allora dall'ex sindaco **Aldo Pandin** - a intervenire per mettersi al riparo da interventi interruttivi degli enti preposti. Prima di iniziare qualsiasi operazione di manipolazione delle acque fu effettuata una serie di trivellazioni per capire se la presenza di arsenico fosse da imputare a tutte e tre le falde: purtroppo i risultati confermarono la presenza del metalloide in ognuna di esse. La scarsa pressione e i problemi legati alla continua manutenzione del dearsenificatore impongono ora all'amministrazione di andare a cercare acqua altrove.